

Sfileranno anche capigruppo e presidenti di commissione. Incertezza sui ministri. Ferrero: non voglio dividere il movimento

## Al corteo di lotta e di governo sfileranno dieci sottosegretari Con il Prc aderiscono Verdi, Pdc e un pezzo di Ds

UMBERTO ROSSO

ROMA — Ministri no, pare che alla fine in piazza insieme al popolo dei precari e dei Cobas non ce ne saranno. Ferrero vuole evitare polemiche in seno al movimento. E il ministro dei Trasporti Bianchi è impegnato fuori Roma. Ma per il resto, domani in piazza, sfila un pezzo intero e significativo della sinistra di lotta e di governo. Un pattugliamento di esponenti dell'esecutivo, almeno una decina fra viceministri (Patrizia Sentinelli, numero due degli Esteri) e sottosegretari. Presidenti di commissione di Camera e Senato (come Folena e Salvi). Capigruppo parlamentari (Palermi, Sgobio, Bonelli, Migliore, Russo Spena). Segretari di partito, con il testa il leader di Rifondazione Franco Giordano. E non solo del Prc e del Pdc. In corsa hanno aderito alla protesta i Verdi, in campo scende il sottosegretario all'Economia Paolo Cento.

E ci sarà un robusto ramo della Quercia, in marcia da piazza della Repubblica. Il correntone ha dato forfait (anche se non è da escludere che a titolo personale qualche parlamentare si faccia vedere), ma il resto della sinistra interna del partito ha scelto di stare comunque nel movimento. Non contro il governo, come spiega Cesare Salvi, il leader della corrente, ma contro il precariato. «Non si capisce perché sarebbe lecito partecipare alle iniziative della Confindustria, che critica il governo, e non alle manifestazioni in piazza». E ci sarà anche il gruppo di Fulvia Bandoli, la sinistra ecologista. In piazza correntone diessina. L'altra scenderanno alcune figure storiche del partito, come Aldo Tortorella, oggi alla testa dell'Associazione rinnovamento della sinistra.

I "pezzi" della Quercia che hanno deciso di sfidare Fassino (che da Berlino sconfessa la sinistra radicale sulla Finanziaria, «critiche ingiuste, il mondo del lavoro è al centro della nostra attenzione») con molta probabilità si sistemeranno nel corteo "sotto l'ala" della Fiom che, guidata da Rinaldini e Cremaschi, sarà il cuore della manifestazione. In testa lo striscione del comitato promotore «Stop precarietà ora», poi le sigle dei movimenti, i Cobas, i precari. Al centro la Fiom e l'Arci. Nella seconda parte del corteo, insegne e bandiere dei partiti. Comizio finale in piazza Navona, con la scaletta degli interventi decisa dopo un lungo braccio di ferro fra Cobas e Rifondazione, che ad un certo punto stava quasi per sfociare in una guerra dei palchi, con due diverse chiusure. L'accordo prevede la lettura di un appello comune, poi la parola a sette precari (call center, scuola, sanità, senza casa, un disoccupato napoletano).

Ma le polemiche restano accese, con Piero Bernocchi (il leader dei Cobas) che conferma le accuse al ministro Damiano e che non rinuncia a dare "il taglio" di una protesta contro la Finanziaria e contro il governo, con il rischio così di prendere nel mirino una fetta dello stesso corteo. Clima teso, come dimostra anche l'occupazione della sede dell'Ulivo a Santi Apostoli, nel pomeriggio, di un gruppo di senzatetto guidati da "Action", che è uno della sigle che par-

Lo slogan della manifestazione di domani

### STOP PRECARIETA' ORA!

4 نوفمبر 2005 بروما  
حدثت بعد العمل بالوقت الثابت و من أجل كرامة شعبنا  
سقطنا، نكسر يومنا هذا  
2005 يومنا هذا من أجل كرامة شعبنا  
و نكسر يومنا هذا من أجل كرامة شعبنا

Volantini in arabo lo ha realizzato la Fiom-Cgil per promuovere la manifestazione

Gli obiettivi

- Abrogazione: legge Biagi (lavoro)
- legge Bossi-Fini (immigrati)
- legge Moratti (scuola)

Centralità del contratto a tempo indeterminato

I principali promotori

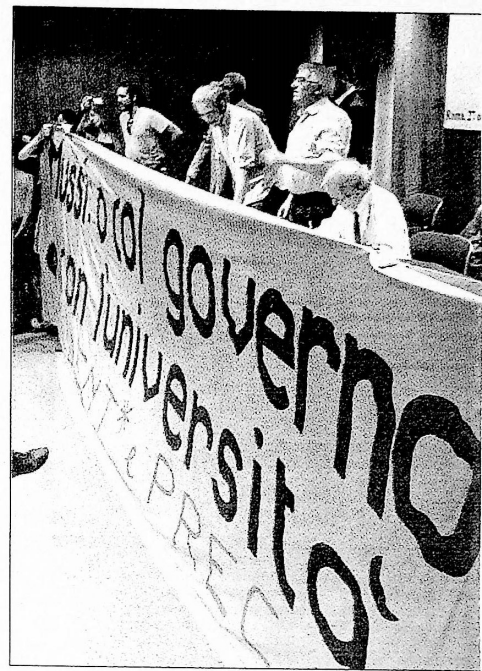
- Prc, Cobas, Fiom-Cgil, Arci, Un ponte per, Action, Attac, Libera, Sult, Beati i costruttori di pace

Le adesioni

- Pdci, Verdi, Area Salvi-Ds, Sinistra ecologista-Ds

membri di governo in corteo

- PRC: Sentinelli (Esteri), Rinaldi (Lavoro), Gianni (Sviluppo), Bonato (Interno), Linguisti (Pari opportunità), Marchetti (Ambiente), Mazzonis (Beni culturali)
- PDCI: Patta (Salute)
- DS: Grandi (Economia)
- VERDI: Cento (Economia)



La protesta dei precari all'Università La Sapienza di Roma

### IL CASO

## Diessino, è "protagonista" di un editoriale del "manifesto" molto critico sulla Finanziaria Parlato e il macellaio astensionista "Sì, balletto assurdo sulla manovra"

FRANCESCO BEI

ROMA — Non che avesse bisogno di pubblicità Pietro Stecchiotti, macellaio dei presidenti (da Cossiga a Napolitano), finito pure sulle pagine del "New York Times". Ma certo, confessa, «non me l'aspettavo che Valentino facesse un editoriale sulla nostra chiacchierata. Si vede che ha capito che faccio il macellaio per hobby e la politica per mestiere». Il fatto è che «Valentino» è Parlato e ieri, sulla prima pagina del "manifesto", ha citato «il macellaio del mio quartiere, che è un compagno noto e di prestigio per evocare un nuovo fantasma che si aggirerebbe in Italia, quello dell'astensionismo di sinistra. Un fenomeno alimentato da quello storico popolo comunista che non ne può più — scrive Parlato, riferendo quanto gli dice il compagno macellaio del rione Monti — di questa politica polticante, ondivaga, incerta» di cui il governo ha dato prova sulla Finanziaria. Piuttosto che proseguire in questo «balletto di sì, di forse e di no», aggiunge, «sarebbe molto meglio andare in minoranza al Senato».

Il compagno Stecchiotti sotto-



ARTICOLO DI FONDO  
Sul manifesto di ieri  
Valentino Parlato ha citato il suo macellaio come esempio della sinistra sconcertata dallo zig-zag sulla Finanziaria



scrive: «Guardi, sono andato a votare anche con la febbre a 40. Ma contesto il metodo. Qui vai a dormire convinto che la manovra contenga questo e quell'altro, ti svegli la mattina e hanno già cambiato tutto. Ma la gente, il popolo dei reality, non va a vedere perché hai cambiato idea, semplicemente non ci capisce più niente». Pietro ci prova a convincere i clienti che ogni mattina entrano nel negozio di via Pani-

sperna, ma è una fatica improba: «E guardi che ci so fare io. Da ragazzini ci mandavano a fare il doposcuola in sezione. A via Frangipane avevamo come maestri Scoccimarro, Amendola, Togliatti e ci insegnavano a parlare con la gente. Ma con questi al governo è difficile. Prendiamo Schioppa». Padoa-Schioppa, intendete? «Sì, un grande economista. Però la politica non è fatta solo di numeri, ci sono anche le ani-

me. Parliamo della tassa sui Sù hanno fatto un gran casino e p alla fine chi paga? Quelli che ha no le macchine vecchie. E chi s no, i ricchi o i poveri? E' solo l esempio, potremmo parlare d la tassa di successione, che dov va essere solo per i ricchi e p Franco Giordano parlò di 180 r

la euro. Ma lo Giordano che rione Montile ca si vendono a 18 r la euro al met quadrato?».

Stecchiotti t consiglio per l lazzo Chigi ce l' vrebbe. «Prima avanzare una n va proposta suggerisce

chiudetevi in una stanza, mett tevi d'accordo e poi venitele ca spiegare. Qua invece si alzano mattina e prima che faccia bu hanno detto dieci cose divers Non dico che sembrano un'a mata Brancaleone perché far torto a Monicelli». E se cade il verno, come paventa Parlato «Allora ci massacrano. Ancl perché il 30 per cento dei noi non andrebbe a votare, glielo g rantisce Pietro il macellaio».

### LA PROTESTA

## Il governo si impegna: decreto per la proroga a brev Sfratti, i comitati Action occupano la sede dell'Ulivo

ROMA — «Stop al precariato. Diritto alla casa, reddito e dignità». È uno dei tanti cartelli che è stato esposto all'ultimo piano della sede dell'Ulivo in piazza Santi Apostoli dagli attivisti di Action e del Coordinamento lotta per la casa che, ieri mattina, hanno occupato per alcune ore gli uffici in piazza San Apostoli. In piazza, invece, davanti a decine di poliziotti in tenuta anti-sommossa hanno manifestato un centinaio di sfrattati, senza casa e famiglie d'immigrati per chiedere l'approvazione di un nuovo decreto antisfratto.

«Stiamo presidiando il palazzo dell'Ulivo — ha spiegato Nunzio D'Erme, attivista di Action — che non è stato in grado di garantir una soluzione per l'emergenza abitativa. Ne non abbiamo governi amici perché non siamo stati tutelati neanche da questo governo di sinistra che non è riuscito a garantire il numero legale al Senato per un decreto così importante come è quello degli sfrattati». Momenti di tensione si sono verificati tra le forze dell'ordine e i manifestanti quando hanno cercato di occupare gli uffici dell'Ulivo. La protesta è poi rientrata dopo aver ottenuto si



D'Erme guida il presidio

**Vola più facile**

**Amsterdam da € 29,99\***

VOLI PER AMSTERDAM (SCHIPHOL)  
DA MILANO (ORIO AL SERIO) - VERONA  
TREVISO - GENOVA - PISA - NAPOLI  
VOLI PER AMSTERDAM (ROTTERDAM)  
DA ROMA (FIUMICINO)